

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Tornando al Piano di Monitoraggio, articolato nelle tre fasi ante, durante e post operam, si ribadisce che la fase ante operam dovrà prevedere una durata di almeno un anno e che, rispetto a quanto previsto nello SIA, i rilievi da eseguire dovranno essere integrati con ulteriori punti di campionamento, da restituire cartograficamente a scala opportuna, e un'adeguata strategia di campionamento, comprendente le specie da monitorare, la metodologia da utilizzare e la frequenza di acquisizione. Tale Piano dovrà considerare, per quanto riguarda gli habitat e le comunità esistenti, tutte le aree che potranno essere interferite dalla realizzazione del nuovo canale di navigazione, in particolare quelle prospicienti le nuove barene artificiali e quelle che caratterizzano i settori di laguna a nord del Canale Contorta prima del Ponte delle Libertà, potenzialmente soggette a fenomeni di anossia.

Infine, le attività di monitoraggio, corredate da un set di indicatori a scale di impatto specifiche, dovranno essere armonizzate, come anche evidenziato dalle osservazioni del CORILA, con le altre attività di monitoraggio esistenti in Laguna, soprattutto quelle previste dalle direttive Europee.

Si veda il *Piano di Monitoraggio Ambientale* e in particolare i capitoli 4. *Ambiente idrico* e 6. *Flora, fauna e habitat naturali*.

Si vedano le *Conclusioni* dello *Studio d'Incidenza Ambientale* e la sezione *Valutazione Appropriata*.